

IL DELEGATO SOCIALE

L'ESPERIENZA DI REGGIO EMILIA

relatore Marcello Stecco

1 – Origine del Progetto

- a – aumento delle persone regolarmente inserite nel “mercato del lavoro” che si rivolgono ai Servizi Pubblici e del Privato Sociale per problematiche legate a dipendenze patologiche
- b – emergere da alcune ricerche, compresa quella promossa dal Comune di Reggio Emilia e l'ASL del 1999, di una maggiore esposizione dei giovani lavoratori rispetto ai giovani studenti al consumo di droghe e all'abuso d'alcol
- c – assunzione di responsabilità e di corresponsabilità del tessuto sociale, economico e istituzionale del territorio reggiano

2 – Il Protocollo d'Intesa

Organizzazioni Sindacali, Associazioni Imprenditoriali Istituzioni Pubbliche e Sistema Integrato dei Servizi sulla base di “interessi” specifici, il 14 dicembre 1999 siglano un Protocollo d'Intesa per un Progetto triennale 2000-2002 denominato “Lavoro e Disagio”.

Il Progetto è finanziato in parte dal Fondo Regionale contro la Droga e in parte dai soggetti promotori che sono:

- Organizzazioni Sindacali: CGIL, CISL, UIL
 - Associazioni Imprenditoriali: Associazione Industriali, Associazione Piccole Industrie, CNA, Confartigianato APA, Lega Cooperative, Unione Cooperative, Confcommercio, Confesercenti
 - Istituzioni Pubbliche: Amministrazione Provinciale e Comune di Reggio Emilia
 - Servizi: Coordinamento Tecnico Territoriale ASL, Centro di Solidarietà-CEIS
- Alla Provincia viene assegnata la responsabilità del coordinamento politico e al CEIS il coordinamento tecnico-organizzativo

3 – Il Delegato Sociale

Punto centrale del Progetto è la figura del Delegato Sociale, un lavoratore che è anche Rappresentante Sindacale Aziendale, la cui mission si realizza attraverso:

- capacità di entrare in relazione con i lavoratori che presentano problematiche collegate prioritariamente con il consumo di sostanze stupefacenti e con l'abuso di alcol
- facilitazione dell'approccio di questi lavoratori con le Aree di Accoglienza, Prevenzione e Recupero dei Servizi Pubblici e del Privato Sociale
- accompagnamento di questi lavoratori nell'insieme del percorso
- “lavoro di rete” a partire dal gruppo dei Delegati Sociali

4 – Il percorso formativo e la Rete

Il Progetto prevede un percorso formativo per gli “aspiranti” Delegati Sociali articolato su 3 livelli:

- primo livello: è suddiviso in 3 moduli: selezione e motivazione, formazione d'aula, accompagnamento alla progettazione
- secondo livello: lavoro di “problem solving” su casi concreti vissuti direttamente dai Delegati Sociali
- terzo livello: accompagnamento della Ricerca/Azione

Nel triennio 2000-2002 hanno iniziato la Formazione - articolata in 5 corsi di 56 ore di formazione ciascuno – 84 Delegati Sociali e hanno concluso il percorso 63 Delegati Sociali (75%).

Tutti i Distretti della Provincia hanno partecipato così come appare estesa la rappresentatività settoriale dei 63 Delegati Sociali formati: 24 Meccanici, 12 Servizi, 8 Pubblico Impiego, 7 Chimici, 7 Edili, 3 Tessili, 2 Alimentaristi

5 – La Ricerca/Azione

La Ricerca, effettuata attraverso un questionario elaborato da un gruppo nominato dai soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa, si è realizzata nelle aziende in cui lavorano i Delegati Sociali ed è costituita da 2634 questionari individuali correttamente compilati.

Dall'analisi della rilevazione è emerso che dal punto di vista anagrafico il campione indagato delinea un profilo medio di un lavoratore “privilegiato”, in quanto i lavoratori che hanno compilato il questionario hanno un buon livello di integrazione sociale, un livello di istruzione piuttosto elevato, una discreta soddisfazione del proprio lavoro, una presenza maschi-femmine sostanzialmente paritaria, un rapporto di lavoro con aziende medio-grandi.

Ciò riveste grande importanza in quanto la letteratura scientifica, in questo ambito, ritiene che le categorie maggiormente a rischio per uso di droghe e abuso d'alcol siano quelle del “maschio giovane, con basso livello d'istruzione, con lavoro precario.

Alcuni dati.

Bibliografia (specificata)

- Rapporto di Ricerca, 2002, a cura di Carlo Catellani e Marcello Stecco, supervisione di Umberto Nizzoli e Don Giuseppe Dossetti
- Il Progetto del “Delegato Sociale”: una sperimentazione nelle imprese e servizi della Provincia di Reggio Emilia nell'ambito di un approccio di rete, tesi di laurea presentata da Annarita Bergianti, relatore Enzo Morgagni, correlatore Marcello Stecco, Università Bologna-Facoltà Scienze della Formazione, 2002
- Droghe e comportamenti a rischio, Ricerca-intervento a Reggio Emilia, 2000, a cura di Carlo Catellani, supervisione Rogers Lewis
-